



Concorso Artistico - Letterario

MARCO TAMBURINI

e il mondo del **Jazz**

*Il jazz è un linguaggio che devi acquisire,
è un "parlare" con gli altri (M. Tamburini)*

CATALOGO DELLE OPERE

Dipinti, poesie e racconti brevi

*dei bambini e ragazzi delle Scuole Primarie e
Secondarie di I Grado di Cesena*

Anno 2017

*Progetto realizzato dall'Associazione Famiglie in 3D in collaborazione con il II Circolo Didattico
e con il contributo del Comune di Cesena - Assessorato alla Cultura*





Concorso Artistico Letterario
Marco Tamburini



CONCORSO ARTISTICO - LETTERARIO **“M. TAMBURINI e il mondo del JAZZ”**

Oltre 30 bambini e ragazzi di Cesena hanno aderito alla III edizione del concorso letterario promosso dall'Associazione “**Famiglie in 3D**” con la collaborazione del **II Circolo Didattico** e con il contributo e il patrocinio del **Comune di Cesena** dedicato ai grandi personaggi della nostra Città. Dopo il successo del concorso su Alessandro Bonci, il personaggio scelto per questa III edizione è **MARCO TAMBURINI** e il mondo del **JAZZ**. I giovani artisti sono stati chiamati a esprimere la loro creatività cimentandosi nella realizzazione di **POESIE**, **RACCONTI** o **DIPINTI**, aventi come tema di riferimento e di ispirazione la figura di Marco Tamburini.

Il progetto ha una duplice valenza, legata al concorso artistico-letterario in sé ma anche alla storia e alla vita della nostra città, Cesena, e del nostro territorio.

La finalità principale del progetto è quella di fornire stimoli e spunti di riflessione per bambini e ragazzi, per farli crescere consapevoli del passato e delle loro radici nella storia e nel territorio. Per farli “innamorare” dei personaggi che hanno reso famosa la nostra città, delle diverse forme d’arte, approfondendo la figura di Marco Tamburini e facendogli capire che ciascuno di noi ha potenzialità e talento, che la musica infonde forza e permettere di esprimere emozioni, stati d’animo e riesce a renderci “immortali”.

La caratteristica tipica di questo concorso, il suo punto di forza e di valore, sono stati gli **INCONTRI DI APPROFONDIMENTO** organizzati per “ispirare” i giovani partecipanti. Sono nate numerose collaborazioni, tra cui ricordiamo quella con la **Retromarching Band**, in particolare ringraziamo **Enrico Farnedi** e **Mauro Gazzoni** che hanno organizzato la **PARATA** per le vie della Città, spiegando e facendo “vivere” le origini del Jazz ai nostri giovani partecipanti. Il secondo incontro è stato dedicato alla figura di Marco Tamburini, attraverso un **VIDEO/CONCERTO** con le testimonianze di cari amici e famigliari come **Roberto Monti**, **Marco Forti** e **Elisa Drei** al Blues Alley di Cesena. I bambini e i ragazzi hanno accompagnato il concerto con la Body Percussion. La premiazione e inaugurazione della **MOSTRA** ha visto la partecipazione dell’**Ensemble di Fiati del Conservatorio “B. Maderna”** di Cesena, diretti dal **Maestro Giorgio Babbini** che per l’occasione ha arrangiato brani di Marco Tamburini.

La **MOSTRA** con tutte le opere dei bambini e dei ragazzi, inaugurata l’8 GENNAIO 2018 presso la Biblioteca Malatestiana, rimarrà aperta al pubblico e visitabile fino a febbraio.

Il concorso è reso possibile grazie ai volontari dell’Associazione Famiglie in 3D, al **II Circolo Didattico** ed in particolare all’insegnante Cecilia Scala, al **Comune di Cesena – Assessorato alla cultura**, a tutte le associazioni che supportano il progetto e agli sponsor **BAZZOCCHI** arredamenti in ottone e **Studio Dentistico EMMA FABBRI**.

Un ringraziamento speciale ai BAMBINI e ai RAGAZZI e alle loro FAMIGLIE per aver condiviso con noi questa splendida esperienza. Il video del percorso che abbiamo vissuto insieme è disponibile sul sito www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d.

IL TEAM DI FAMIGLIE IN 3D



LETTERA A MARCO TAMBURINI **di Anna Venturi – Scuola Sec. di I Grado San Domenico – classe 2°**

Quando ti ho incontrato la prima volta ero piccola, e' stato alla cena del matrimonio di un amico di mia mamma.

Tu suonavi da solo e ricordo che i miei genitori mi fecero segno col dito di stare zitta ed ascoltare. Le luci si erano abbassate e c'era un'atmosfera surreale.

Un suono caldo e rassicurante usciva dalla tua tromba, non avrebbero dovuto dirmi di stare zitta lo sarei stata lo stesso perché era proprio coinvolgente e nuova per me questa musica.

Quando hai finito e si sono accese le luci, sembrava che tutti si fossero svegliati da un sogno, io invece ho continuato a dormire.

Sognavo di essere una principessa con l'abito da sposa, che col suo principe azzurro cenava in riva ad un lago al chiarore della luna piena... un classico... però poi il sogno si è trasformato in un incubo.

Un'immagine che stona nella testa di una bambina ed ho avuto paura... correvi con la tua moto e sfrecciavi nelle strade bolognesi ma ad un tratto cadevi e... la tragedia che poi si è rivelata reale.

Come per tutti i miti la tua musica però rimane e rivive attraverso tanti artisti che suonano per noi i tuoi pezzi.

L'eredità vera di voi artisti è che in vita scrivete libri, componete musiche o dipingete quadri che nel tempo rimangono e di cui tutti possono poi goderne, che meraviglia.

Una sera al teatro Bonci in una serata in tua memoria mentre ascoltavo il concerto mi sono riaddormentata e ho riassaporato tutta la magia che la tua musica può dare.

Probabilmente chi mi vedeva ed i miei genitori stessi hanno pensato che mi stessi annoiando ma si sbagliavano, ero semplicemente cullata dal suono caldo delle note della tua musica di cui però ricordo ancora la sensazione, ma non il titolo, mi dispiace, scusa!

Cliccando Tamburini su youtube forse lo scoprirei, ma non voglio, la prossima volta che ascolterò qualche tuo brano, se mi verrà la pelle d'oca, allora saprò che era proprio quello lì.

Ciao e grazie



POESIA: IL MIO SOGNO

di Federico Ferretti – Scuola Primaria M. Moretti – classe 5°

La musica jazz è proprio divertente
mi emoziona e non mi annoia per niente!

La tromba di Marco Tamburini
non piace solo a Lorenzo Cherubini,
ma anche a me e a tutti i bambini!

Da essa escono milioni di note:
sono solo sette in verità
che saltellano di qua e di là,
che ballano su e giù,
che si stringono sempre più
o si allontanano fino a una notte blu.

Batto il tempo e intanto penso:

“Il jazz è musica vera,

prima o poi il mio sogno si avvera:

suonare il mio pianoforte da mattina a sera.”



RACCONTO: UN SOGNO REALIZZATO

di Filippo Belletti – Scuola Sec. di I Grado M. Moretti – classe 1°

Era il 12 agosto del 1991, precisamente le 14 del pomeriggio, quando Marco, un bambino di 8 anni, stava viaggiando in auto insieme a sua madre. Ma all' improvviso ci fu un tremendo scontro, un' auto che proveniva dal lato opposto della carreggiata sbandò all'improvviso, andando a sbattere proprio contro di loro. L'urto fu violentissimo e le conseguenze tremende: Marco infatti perse il braccio sinistro e la madre purtroppo morì sul colpo. Fortunatamente suo padre, che godeva di buona salute, riuscì a reagire ed era molto presente nella vita del figlio. Fu grazie a lui che Marco poté superare lo shock e poté riprendere in mano la propria vita nonostante tutto. Gli anni passavano e Marco iniziò a frequentare la prima superiore. Purtroppo in classe con lui c'era un gruppetto di bulli che lo prendeva continuamente in giro chiamandolo MM, cioè menomato Marco. Fu proprio durante uno di questi bruttissimi episodi che Marco conobbe Giulia, una splendida ragazza, sua coetanea, che lo difese dal gruppo dei prepotenti e con la sua dolcezza lo aiutò a superare questi difficili momenti. Da allora i due divennero amici per la pelle, inseparabili. Marco in questi anni non aveva mai smesso di coltivare la sua passione preferita, la musica. Fu proprio grazie a questa che riuscì ad andare avanti giorno dopo giorno. Per lui la musica stessa era vita, era gioia, era energia pura. Quindi, nonostante non avesse più il braccio sinistro, Marco passava tutto il tempo libero che aveva suonando la tromba. Spinto dal suo professore di musica Marco decise di partecipare ad un concorso musicale che si teneva all'interno della scuola. Tutti rimasero senza parole sentendolo suonare, infatti vinse all'unanimità il primo premio. Da quel giorno le persone iniziarono a guardarlo con occhi diversi, anche il gruppo dei prepotenti iniziò a rispettarlo di più. Qualche mese dopo Marco fu addirittura contattato da una famosissima scuola di musica di New York. La felicità che provò in quel momento fu immensa, anche se nello stesso tempo non sapeva cosa fare perché non possedeva i soldi necessari per far fronte al viaggio in aereo. Il suo stato d'animo era un'altalena, dalle stelle alle stalle. Finché decise di confidarsi con Giulia, l'amica di sempre. La ragazza lo ascoltò, lo fece finire di parlare e poi gli disse che aveva lei la soluzione ad ogni suo problema. Avrebbe infatti anticipato i soldi del viaggio in aereo, Marco non avrebbe dovuto preoccuparsi di niente, solo di far le valige e di partire. E così avvenne. Marco partì a patto di restituire a Giulia fino all'ultimo centesimo quando sarebbe diventato un musicista jazz famoso in tutta New York, perché questo era il suo obiettivo ed era convinto di realizzarlo.



*Concorso Artistico Letterario
Marco Tamburini*



Quando Marco arrivò nella nuova scuola fu inserito automaticamente nel gruppo B (considerato dei più scarsi) poiché era il più giovane di tutti. Per fortuna conobbe subito un amico di nome Lucas, soprannominato il re del pianoforte, veniva dal Canada. Per poter passare al gruppo A (considerato dei migliori) era necessario vincere ad una gara, infatti solo chi avesse ottenuto il miglior punteggio sarebbe non solo passato di diritto nella squadra A, ma avrebbe avuto anche una ingente somma in denaro. Per Marco si trattava della prima apparizione davanti ad un pubblico così numeroso. Il gruppo dei due ragazzi riuscì a vincere con il loro pezzo migliore, ebbero anche il premio come migliori musicisti dilettanti. Il pubblico, sentendoli suonare, esplose in un lunghissimo applauso. Il sogno di Marco si stava realizzando, da quel momento infatti molti locali jazz di New York lo volevano. Ma la felicità fu massima quando Giulia lo raggiunse in America. Marco così poté mantenere la promessa fatta all'amica, restituendole la somma anticipata. Con il passare del tempo la loro amicizia si trasformò in un sentimento più profondo. Infatti i due ragazzi scoprirono di essere innamorati l'uno dell'altro e decisero di vivere definitivamente a New York, la città del jazz.



Concorso Artistico Letterario
Marco Tamburini



SEZIONE DIPINTI

PRIMO CLASSIFICATO
Quando non sai cos'è, è jazz
di Giulio Farabegoli
Scuola Primaria Don Milani



SECONDO CLASSIFICATO
Musica dall'anima
di Giorgia Severi
Scuola Primaria G. Montalti



TERZO CLASSIFICATO
Un'esplosione di jazz
di Emma Genghini
Scuola Primaria Borello





Concorso Artistico Letterario
Marco Tamburini



MENZIONE SPECIALE

Chitarra Arcobaleno

di Anita Broccoli

Scuola Infanzia Gualdo



MENZIONE SPECIALE

In quelle notti nacque l'anima del jazz

di Diletta Beatrice Marinola

Scuola Sec. I Grado Viale della Resistenza



MENZIONE SPECIALE

Robo Band

di Ettore Beleffi

Scuola Infanzia Gualdo





Note da drago
di Edoardo Beleffi
Scuola Primaria Borello



Orchestra e luci
di Ludovico Beleffi
Scuola Infanzia Gualdo



Il colore della vita
di Diego Dall'Ara
Scuola Primaria Don Milani



Canzone del jazz
di Francesco Faedi
Scuola Infanzia Bora





Il jazz

di Giacomo Faedi
Scuola Primaria Borello



La nascita del jazz

di Arturo Ferrari
Scuola Primaria G. Pascoli



Solo Piano

di Elisabetta Nori
Scuola Primaria G. Montalti



Cuore di tromba

di Maria Gemma Piccioni
Scuola Primaria Borello





Concorso Artistico Letterario
Marco Tamburini



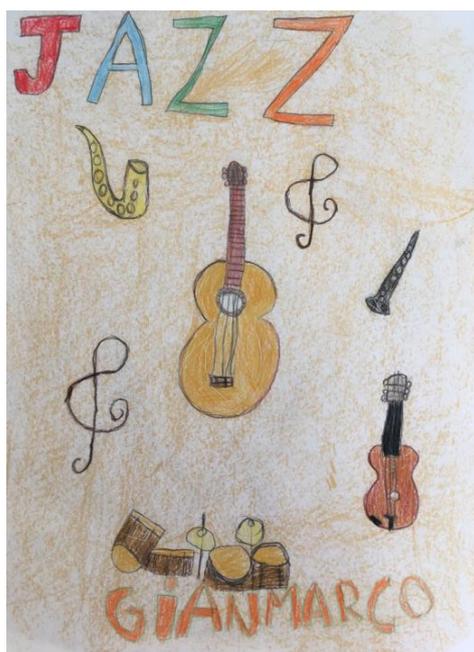
La vita è musica
di Margherita Pieri
Scuola Primaria G. Montalti



Cat Jazz
di Giovanni Vernati
Scuola Primaria Don Milani



Strumenti in volo
di Gianmarco Severi
Scuola Primaria G. Montalti



Marco e i bambini
di Bianca Spinelli
Scuola Primaria G. Pascoli





Concorso Artistico Letterario
Marco Tamburini



POETI, SCRITTORI E ARTISTI

Alexiadis Arianna, Alexiadis Elena, Aniello Patriciello, Bandinelli Luca, Beleffi Edoardo, Beleffi Ettore, Beleffi Ludovico, Belletti Filippo, Broccoli Anita, Buratti Elia, Buratti Mia, Dall'Ara Diego, Faedi Francesco, Faedi Giacomo, Farabegoli Giulio, Ferrari Arturo, Ferretti Federico, Follari Leonardo, Francia Diana, Francia Sebastiano, Genghini Emma, Genghini Giulia, Marinola Diletta Beatrice, Nori Elisabetta, Piccioni Maria Gemma, Pieri Margherita, Pracucci Bianca, Severi Gianmarco, Severi Giorgia, Spinelli Bianca, Turrone Casadei Martina, Venturi Anna, Vernati Giovanni

L'Associazione FAMIGLIE IN 3D e il II Circolo Didattico di Cesena ringraziano:

i **BAMBINI** e i **RAGAZZI** che hanno partecipato al Concorso
le loro **FAMIGLIE**

il **COMUNE DI CESENA** – assessorato alla cultura
la **BIBLIOTECA MALATESTIANA**
la **RETROMARCHING BAND**

il **CONSERVATORIO "B. MADERNA" DI CESENA**
l'**ENSEMBLE DI FIATI** del Conservatorio

il **MAESTRO GIORGIO BABBINI**
il **BLUES ALLEY**

i **SOLINDUO (MARCO FORTI e ELISA DREI)**
la libreria **GIUNTI AL PUNTO**
il **CORRIERE ROMAGNA**

La giuria:

MANUELA MAPELLI

ELISA ROCCHI

MARIA GABRIELLA GASPARRI

Insieme abbiamo vissuto un'esperienza meravigliosa, di grande valore e ricca di passione.

GRAZIE A TUTTI!

Il VIDEO del concorso, le FOTO e tutti gli ELABORATI sono disponibili sul sito
www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d

Si ringraziano gli **SPONSOR** del Concorso:

Studio Dentistico
"Dott.ssa Emma Fabbri"



LETTI IN FERRO - OTTONE
E RETI A DOGHE